

Una tragica pagina della storia contemporanea del Sud America sarà al centro di un incontro in programma martedì 21 gennaio 2014 ore 15, nell'Aula Magna dell'Università dell'Insubria, sede di via Dunant n. 3, a Varese. Il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi dell'Insubria, in collaborazione con l'Ambasciata della Repubblica Argentina in Italia, propone a studenti e cittadinanza la visione del film: *Verdades Verdaderas. La vida de Estela* del regista argentino Nicolas Gil Lavedra. Il lungometraggio racconta la lotta delle nonne di Piazza de Mayo per la ricerca dei bambini desaparecidos rubati alle famiglie dalla dittatura argentina a cavallo tra gli anni settanta e ottanta.

Il film ha vinto il Premio per i Diritti umani assegnato dall'Associazione mondiale per la comunicazione cristiana (Wacc) e da Signis World. In particolare è ispirato alla vicenda di Estela de Carlotto, una delle nonne di Plaza de Mayo che promossero la ricerca e reclamarono giustizia per gli oltre 30.000 dissidenti che tra il 1976 e il 1983 la giunta militare argentina rapì e uccise. Il film racconta questa brutta pagina della storia del paese sudamericano «dalla prospettiva di Estela, moglie, madre e nonna che combatte per la giustizia e la ricongiunzione della sua famiglia. È un esempio per tutti coloro che hanno sofferto delle perdite ingiuste e dolorose» si legge nella motivazione del premio.

La proiezione del film – in lingua spagnola con sottotitoli in italiano - sarà preceduta dall'intervento del presidente del Corso di Laurea, professor Fabio Minazzi, *Le ragioni di un incontro sul tema dei diritti umani in Argentina* e dalle relazioni del dottor Carlos Cherniak, Ministro Plenipotenziario, Politiche e Diritti Umani dell'Ambasciata Argentina in Italia, sul tema:
Le politiche dei Diritti Umani come pilastro della costruzione democratica
, e del dottor Sabatino Anecchiarico, Dottore in Scienze della comunicazione e giornalista:
Le vicende dell'Argentina tra cronaca e storia
.

Seguiranno conclusioni e dibattito.

L'incontro è rivolto agli studenti del corso di laurea in Scienze della Comunicazione, ma l'ingresso è aperto a tutti gli interessati fino a esaurimento dei posti disponibili.